DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 63-385

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1000
Un semestre . . . » 550
Un trimestre . . . » 280
Sostenitore . . . » 2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 30 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologie L. 30 - Finanziaria, Banche, Legale L. 35 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SPI PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.832 - 463.964

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tutti gli italiani si associano alla protesta del C. L. N. di Napoli e si chiedono se non era possibile evitare la distruzione di Torre Annunziata.
Ci darà una risposta il Q. G. Alleato di Caserta?

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 21 | VENERDI 25 GENNAIO 1946 | Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

SCIOPERI NEGLI S.U.

Di fronte all'attuale ondata di scioperi e di agitazioni negli Stati Uniti — che sta coinvolgendo masse di milioni di lavoratori — potrebbe essere facile pensare ad una profonda crisi economica del paese, ed ugualmente facile attribuire al movimento un carattere rivoluzionario. Ma si commetterebbe, nell'uno e nell'altro caso, un errore d'approssimazione.

Se è vero infatti che negli Stati Uniti il numero di disoccupati è già molto grande e tende ancora ad aumentare, è non meno vero che la disoccupazione è dovuta, non alla scarsità di ordinazioni, bensì alla necessità di modificare l'attrezzatura tecnica degli stabilimenti affinchè questi possano soddisfare le enormi richieste di prodotti industriali del mercato interno e del mercato mondiale.

Tuttavia, il fatto che milioni di operai e di ex combattenti siano stati e siano gettati sul lastrico, sia pur solo momentaneamente, nel paese più ricco e tecnicamente più avanzato del mondo, allorchè nell'Unione Sovietica non esiste un solo disoccupato, indica di per se stesso le deficenze ed i vizi del «sistema americano», che pur molti vorrebbero far apparire come un sistema ideale, insuperabile e tale da servire di modello a tutti i paesi del mondo.

D'altra parte, se oggi non si può parlare, per gli Stati Uniti, di una vera e propria crisi economica, non vi può essere dubbio che una tale crisi — come già rilevava Stalin molti mesi or sono, conversando con un grande capitalista americano — è assolutamente inevitabile, dentro uno spazio di tempo che oggi non è possibile determinare, ma che coinciderà, press'a poco, con la fine della prima fase della ricostruzione in Europa. Non è difficile prevedere che le ripercussioni di questa crisi saranno tanto più gravi, per l'economia e per il popolo americano, in confronto a quelle della crisi iniziatasi nel 1929, quanto più vasta, tremenda e distruggitrice è stata questa guerra, in confronto alla prima guerra mondiale.

L'avvenire si presenta perciò ben oscuro, ben denso di nubi e di minaccie anche per gli Stati Uniti, in conseguenza del sistema politico-economico del paese; in conseguenza del predominio dei *trusts* e del capitale monopolistico che in nessuna parte del mondo sono oggi così forti come nel Nord America.

Oggi tuttavia gli operai degli Stati Uniti non si battono per cambiare questo sistema. Non esiste ancora, tra le grandi masse lavoratrici di quel paese, una coscienza rivoluzionaria. Oggi gli operai degli Stati Uniti si battono semplicemente per difendere il livello di vita — generalmente assai alto — raggiunto negli ultimi anni, per respingere l'offensiva dei capitalisti i quali vorrebbero, là come ovunque, far ricadere sulle spalle degli operai tutti gli oneri della guerra.

Ma l'ampiezza degli ultimi scioperi, la loro compattezza, l'energia con la quale tutte le agitazioni sindacali vengono condotte, dimostrano, comunque, la grande combattività del proletariato americano e la sua tenace resistenza a subire, oggi, le conseguenze economiche della guerra e, domani, quelle della crisi, fin d'ora facilmente prevedibile.

Dobbiamo evitare di guardare al movimento operaio americano con degli occhi, per così dire, «europei»: poichè questo ci porterebbe a delle conclusioni superficiali ed errate. Il movimento operaio, il movimento rivoluzionario prenderà probabilmente in America delle vie «strane», originali, che potranno forse stupire chi, in Europa, è a contatto con un proletariato in cui la coscienza progressiva e l'aspirazione al socialismo sono già, in complesso, assai sviluppate.

Ma quello che possiamo, sì, affermare è che — con questo o con quel metodo, per questo o per quel cammino — il proletariato americano va incontro e sta preparandosi a delle lotte grandiose, a delle vastissime azioni di massa che faranno fare un vero balzo in avanti a tutto il movimento e che getteranno definitivamente a terra, come un fascio di carte, tutte le «teorie» opportuniste elaborate in America, specialmente negli ultimi anni, sulla possibilità e la opportunità di mettere il «sistema americano», che è poi il predominio incontrastato dei *trusts* e del capitale finanziario, come base di sviluppo di una più autentica democrazia economica e politica.

MARIO MONTAGNANA

I LAVORI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE A MONTECITORIO

577 deputati alla Costituente

Roma non sarà divisa dal suo circondario
Il Lazio collegio regionale con 35 deputati
Il più piccolo collegio d'Italia: la Val d'Aosta

Finita la seconda sezione della Consulta sono ieri proseguiti a Montecitorio i lavori delle Commissioni.

La Commissione per le Finanze e il Tesoro ha iniziato l'esame dello schema di provvedimento riguardante l'avocazione dei profitti di regime e di speculazione.

Nel pomeriggio si è riunita la Commissione incaricata di riferire all'Assemblea Plenaria sulla Legge elettorale politica.

La Commissione ha deciso di aumentare i deputati all'Assemblea Costituente, in ragione di un deputato ogni 75 mila abitanti, anzichè ogni 80 mila abitanti secondo quanto era stabilito nel progetto di legge. I deputati alla Costituente saranno così 577 invece di 537.

La Commissione ha poi esaminato la proposta di scorporare le grandi città (Torino, Milano, Roma) dal loro circondario. Sono stati favorevoli allo scorporazione i democratici del lavoro, i democristiani e il monarchico Lucifero, contrari i comunisti, i socialisti, gli azionisti e il repubblicano on. Facchinetti: la proposta è stata respinta.

L'Italia è stata quindi divisa in 36 circoscrizioni elettorali. Le maggiori regioni sono state suddivise in più circoscrizioni. Avranno invece collegio regionale: il Lazio (con 35 deputati), la Liguria (20 dep.), la Venezia Giulia (13 dep.), le Marche (17 dep.), l'Umbria (10 dep.), l'Abruzzo (16 deputati); la Lucania (7 dep.) e la Sardegna (14 dep.).

Il più piccolo collegio d'Italia rimarrà la Val d'Aosta che, con 140 mila abitanti, porterà alla Costituente un solo deputato.

UNA MISURA ATTESA DAI LAVORATORI

Lo schema di decreto sulla unificazione dei contributi

L'on. Achille Grandi, segretario generale della C.G.I.L., ha inviato ieri per iscritto alla Presidenza della Consulta Nazionale una interpellanza sui problemi attuali della previdenza sociale. L'interpellanza al Governo chiede tra l'altro quale attuazione abbia avuto la riforma della previdenza sociale, quali decisioni ha adottato il Ministero dell'Assistenza post-bellica circa le convenzioni da stipulare con l'Istituto Nazionale Assistenza Malattia ai lavoratori per quanto riguarda l'assistenza per i reduci e quali sono i propositi del Governo circa l'estensione a tutto il territorio nazionale del sistema dei contributi unificati nell'industria.

Abbiamo avvicinato intanto il comm. Cau, direttore generale per la Previdenza Sociale al Ministero del Lavoro per chiedere qualche notizia circa la questione dell'unificazione dei contributi previdenziali. E' stata presentata al Governo una proposta di decreto per risolvere la questione. Il decreto che dovrà semplificare la riscossione dei contributi previdenziali i quali risulteranno in un contributo unico, somma di tutti i contributi parziali, in proporzione al salario effettivo; le attuali quote dovranno eventualmente essere adeguate.

Con questo decreto, l'onere dei contributi previdenziali passerebbe ai datori di lavoro ed il contributo complessivo verrebbe ad essere ridotto a percentuale.

Il Ministero ha lavorato molto per questo problema di importanza capitale da cui dipenderà il nuovo orientamento della previdenza sociale che deve risolvere tra l'altro l'attuale crisi di molti istituti, i quali potranno così essere in grado di assicurare le prestazioni a tutto beneficio dei lavoratori.

I dipendenti statali non saranno per ora beneficiati da questo provvedimento. A tale proposito si riunirà presso il Ministero del Lavoro una commissione competente per la previdenza sociale agli statali: alla riunione prenderanno parte anche i rappresentanti sindacali della categoria

SOLIDARIETA', VIRTU' DEL POPOLO

I lavoratori di Roma per i bimbi di Torre Annunziata

Nella stessa atmosfera di solidarietà e di affetto con cui i lavoratori modenesi hanno ospitato per la stagione invernale i bimbi poveri romani, i lavoratori di Roma hanno deciso di dare tutto il loro aiuto ai bambini che, nel disastro di Torre Annunziata, sono rimasti senza tetto.

La nobile gara di solidarietà si è già iniziata.

Si sono offerte per ospitare bambini di Torre Annunziata, durante l'inverno, le seguenti famiglie:

Bigazzi Carolina - via Capo D'Africa 7; Palmieri Aurora - via del Commercio 12; Pietropaoli Fiorita - via del Commercio 12; Castellini Tommaso - via Sebastiano Veniero 8; Palmieri Fortunata - via Antonio Gallonio 1.

La Sezione Ostiense del P.C.I. ha preso l'iniziativa d'una sottoscrizione fra i lavoratori. Daremo domani l'elenco dei primi sottoscrittori.

L'ACCORDO E' STATO RAGGIUNTO

Il programma di governo dei tre partiti in Francia

PARIGI, 24. — La *Reuter* informa che i tre maggiori partiti francesi hanno diramato questa sera un comunicato nel quale si conferma che i partiti stessi hanno raggiunto un accordo sulla formazione e il programma del nuovo Governo. I punti del programma concordato sono i seguenti:

1) mantenimento delle misure già adottate dal precedente Governo tripartito (ciò si riferisce principalmente alla nazionalizzazione delle industrie elettriche);

2) elaborazione e pubblicazione di un esatto inventario delle risorse della Francia e delle sue necessità essenziali;

3) rapida attuazione delle misure già approvate dall'Assemblea Nazionale Costituente (ciò si riferisce principalmente alla nazionalizzazione delle Banche);

4) riforma e snellimento della burocrazia (il Ministro di Stato Maurice Thorez aveva già iniziato un piano di riforma della burocrazia prima delle dimissioni di De Gaulle);

5) sviluppo della produzione, da attuarsi con tutti i mezzi possibili e particolarmente mediante una nazionalizzazione senza burocratizzazione e senza spoliazioni;

6) rispetto dei diritti dei sindacati;

7) per le scuole pubbliche e per quelle confessionali resteranno valide, per il momento, le leggi del 1939.

8) rottura delle relazioni diplomatiche con Franco.

Con questo accordo, che lascia soddisfatti tutti e tre i partiti, segnando nello stesso tempo i termini di una nuova e feconda collaborazione di governo, si è conclusa l'intensa serie di riunioni tripartite che hanno caratterizzato le ultime 24 ore. Si ritiene ormai imminente la composizione del nuovo governo, sulla quale sarebbe stato già raggiunto fra i rappresentanti dei tre partiti un accordo di massima. Da fonti vicine al nuovo capo del governo si è appreso, nel pomeriggio di oggi, che il nuovo gabinetto sarà composto di undici ministri e di dodici sottosegretari. Corre voce che a Maurice Thorez sarà affidato l'importantissimo dicastero degli Affari Sociali e che Bidault conserverà quello degli Esteri.

50 DECRETI ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Provvedimenti a favore dei reduci

Cessazione dello stato di guerra - Lavori pubblici per combattere la disoccupazione - Indennità di toga per i magistrati

Si riunisce oggi al Viminale il Consiglio dei Ministri. Sono all'ordine del giorno esattamente 50 provvedimenti: non c'è da sperare che siano esaminati tutti.

Il Consiglio dovrebbe per prima cosa esaminare uno schema di decreto che reca provvedimenti in favore dei reduci: ma fino a tarda sera lo schema del decreto non era stato distribuito ai Ministri.

Dovrebbe inoltre essere approvato l'accordo intercorso tra il Governo italiano e l'UNRRA.

Su proposta del Presidente del Consiglio sarà esaminato uno schema di decreto riguardante la cessazione delle leggi e dello stato di guerra a partire dal 1. marzo 1946. La cessazione della legislazione penale militare di guerra sarà stabilita con decreto a parte. Sempre su proposta della Presidenza, il Consiglio prenderà in esame uno schema di decreto con il quale viene soppresso l'esame preventivo della Corte dei Conti sulle spese di lavori pubblici dichiarati di estrema urgenza per combattere la disoccupazione. La dichiarazione di urgenza verrà fatta dai Ministri competenti o dagli Alti Commissari per la Sicilia o Sardegna. La dichiarazione di urgenza può essere fatta, per delega del Ministro o degli Alti Commissari, dai dirigenti gli uffici regionali o compartimentali. Il provvedimento è già stato approvato dalle sezioni riunite della Corte dei Conti.

Il Ministro degli Interni ha proposto uno schema di decreto il quale, nell'intento di favorire l'iscrizione dei cittadini alle liste elettorali, stabilisce che il certificato penale può essere sostituito da una dichiarazione dei carabinieri. Sarà anche esaminato uno schema di decreto che, accogliendo una vecchia aspirazione delle Guardie di P. S., uguaglia le indennità degli Agenti di P. S. a quelle dei Carabinieri.

Verrà infine esaminato il provvedimento, già approvato dalla Consulta, che stabilisce una indennità speciale per i Magistrati, i funzionari della Corte dei Conti, Consiglieri dello Stato e Avvocati dello Stato. La indennità è stabilita nella seguente misura: 1. grado: 8 000 lire il mese; 2. grado: 7.200; 3. grado: 6 000; 4. grado: 4.800; 5. grado: 3 600; 6., 7., 8. grado: 2.500; 9. grado: 2.34 0; 10., 11. grado: 1.500. Il Consiglio «estenderà inoltre il trattamento di «presenti alle bandiere» ai familiari di congiunti dei caduti nella guerra di liberazione.

I postelegrafonici chiedono un immediato miglioramento

Mentre perdura il malcontento di tutti i lavoratori statali per la mancata concessione della 13. mensilità, una viva agitazione è in atto fra i 60 mila lavoratori addetti alle ricevitorie postelegrafiche che non hanno ancora ricevuto i miglioramenti concessi agli altri lavoratori statali fin dal primo ottobre. La Ragioneria Generale dello Stato non ha trovato il tempo in 3 mesi di esaminare un decreto suppletivo per la estensione della legge al personale delle Ricevitorie postelegrafiche.

Frattanto numerose sezioni provinciali hanno deciso di mettersi in sciopero se il Ministero del Tesoro non provvede immediatamente all'applicazione delle suddette provvidenze.

La Segreteria della C.G.I.L. è intervenuta direttamente presso il Ministero del Tesoro sollecitandolo a provvedere d'urgenza

LA FAMIGLIA SAVOIA
E' UNA DELLE PIÙ RICCHE DEL MONDO
Quanti miliardi possiede?
Quante terre? - Quanti gioielli?
Ve lo dirà l'inchiesta di MARCO CESARINI
Le ricchezze di Monsù Savoia
Sull'Unità da domenica 27

L'ENTITA' DEL DISASTRO SI PROFILA SEMPRE PIU' GRAVE

15 mila senza tetto a Torre Annunziata

Il C.L.N. di Napoli protesta per la leggerezza con la quale le autorità alleate hanno proceduto allo scarico delle munizioni inutilizzate e chiede che sia posto fine "all'incubo in cui vivono intere zone„ della provincia - La visita dei rappresentanti del governo

Tra le macerie di Torre Annunziata

A colloquio col compagno Amendola

La Commissione governativa che si è recata ieri mattina a Torre Annunziata per coordinare l'azione di soccorso, composta dal Ministro dei LL. PP. Cattani, dai Sottosegretari Amendola, Bruno e Spataro e dall'Alto Commissario per la Sanità Bergami, è rientrata a tarda sera nella Capitale.

Il compagno Amendola, da noi avvicinato, ci ha immediatamente confermato che l'entità del disastro è purtroppo rilevante, e la situazione della città grave ed angosciosa.

Molte delle indiscrezioni filtrate fino ad oggi sulla stampa sulle origini del disastro sono state confermate dai primi accertamenti compiuti sul posto. Il governo italiano ha inviato sul luogo un ispettore generale di P. S., ma è evidente che nessuna conclusione ufficiale potrà essere tratta senza l'interessamento e il concorso delle autorità alleate, le quali non si sa ancora se abbiano intenzione di condurre una vera e propria inchiesta e si sono limitate fino a questo momento alla pubblicazione di quel comunicato del Q. G. di Caserta ieri riportato anche dalla stampa italiana.

Il treno era incustodito

E' certo tuttavia che, al momento del disastro, il tragico treno era incustodito. Sembra che fino alle ore 16 la Civil Police e i pompieri alleati siano restati sul posto, ma che a quell'ora essi siano stati ritirati. Ora questo risulta davvero incomprensibile visto che il pericolo della sosta, nel cuore della città, di tali treni era stato segnalato al Comando Alleato per ben sei volte dai Municipio di Torre A. e che il servizio di sorveglianza era stato predisposto proprio in seguito a siffatte ripetute richieste. E' certo, d'altra parte, che un operaio vide, verso le ore 18, un principio d'incendio nelle vicinanze dei vagoni e che ne avvertì una guardia di finanza, la quale, non riuscì, essendo sfornita dei mezzi necessari, nè a spegnere le fiamme nè a circoscriverle. Fu mentre la guardia si allontanava per chiedere soccorso che avvennero le prime esplosioni. Si sarebbe allora potuto evitare il disastro se i pompieri alleati non si fossero allontanati due ore prima? Tutto fa ritenere, allo stato attuale delle nostre informazioni, di sì.

Comunque, anche questi particolari debbano far porre in tutta la sua urgenza il problema dello scarico della massa di munizioni inutilizzate, per le quali dovrebbero essere presi opportuni provvedimenti. Il problema è urgente per la stessa Torre Annunziata, nelle cui vicinanze si trovano ancora numerosi vagoni carichi di munizioni, e per le altre zone d'Italia dove attualmente sono situati tali depositi.

Da noi interrogato in proposito, il compagno Amendola ci ha risposto che il Governo italiano intende suggerire che lo scarico avvenga d'ora in poi in zone di spiaggia isolate, anche a costo di costruire i necessari raccordi ferroviari.

Intanto, l'entità del disastro di Torre Annunziata è davvero preoccupante. Se i morti ascendono fortunatamente, per il momento, solo a 39, perchè ai primi scoppi la popolazione abbandonò distinto le case e si riversò nella campagna vicina, tragiche sono invece le distruzioni.

E' necessario intensificare l'opera di soccorso

Tutta la zona portuaria è distrutta, l'intera città danneggiata, il numero dei senza tetto ascende a 15 mila e non a 3 mila, come si era, in primo momento, sperato. Numerosi stabilimenti industriali sono gravemente danneggiati, quasi tutti i pastifici in condizioni di non funzionare, quasi tutta l'intera flottiglia di barche da pesca distrutta.

Abbiamo appreso, per fortuna, che l'opera di soccorso si sviluppa abbastanza intensamente, sempre ancora non con i mezzi sufficienti. 3000 senza tetto sono stati alloggiati in un campo di baracche fornito dall'UNRRA, gli altri nelle case dei vicini ancora utilizzabili, e nelle scuole. Il Governo, ci ha detto il compagno Amendola, intende approntare immediatamente come alloggi, delle baracche, e poi procedere, senza indugi, all'opera di ricostruzione delle case. Il Comitato di soccorso costituito dalle autorità cittadine è stato integrato con rappresentanti dei sinistrati, eletti dagli stessi interessati. Si richiede la concessione del 75 per cento del salario agli operai rimasti disoccupati, e poi la concessione di tutte le facilitazioni previste per i sinistrati di guerra.

Elemento positivo in tanta sventura, ci ha soggiunto il compagno Amendola, è lo stato d'animo della cittadinanza e delle autorità locali, che stanno dando prova di un grande spirito di iniziativa e di una operosa volontà di ripresa.

I portuali hanno già iniziato lo sgombero e il riadattamento delle banchine, gli operai già sgombrano le macerie dalle fabbriche. Non si è verificato nessun saccheggio, e tutta la popolazione ha dato prova di disciplina e di serenità.

Certo la popolazione attende dal Governo soccorsi più adeguati alle necessità, e questi soccorsi bisogna far pervenire, e senza indugio, sul posto, nella misura necessaria.

LA DIPLOMAZIA ATOMICA SOLENNEMENTE CONDANNATA

Voto unanime dell'O.N.U. contro il segreto atomico

LONDRA, 24. — L'Assemblea Generale dell'ONU si è riunita oggi in seduta plenaria per discutere la formazione della Commissione permanente per il controllo dell'energia atomica e per fissare il campo della sua futura attività.

Ha preso per primo la parola il Segretario di Stato americano James Byrnes il quale ha ammonito che un'altra guerra potrà significare la distruzione della civiltà ed ha fatto un fervido appello alle Nazioni Unite di conciliare le loro vedute ed interessi «per il bene dell'umanità intera».

Accolto da calorosi applausi, ha preso quindi la parola il Vice Commissario agli Esteri sovietico Andrei Vishinsky il quale ha annunciato che la delegazione sovietica appoggia la proposta per la costituzione della Commissione atomica, esprimendo la speranza che essa venga approvata all'unanimità. «Si tratta — ha concluso Vishinsky — della prima importante attuazione pratica degli sforzi comuni delle Nazioni Unite, per garantire la pace e la sicurezza nel mondo. Facciamo in modo che essa venga coronata da un pieno successo».

Il delegato polacco Modzolwski, assicurando l'appoggio del suo Paese alla Commissione per l'energia atomica, ha messo in rilievo l'opportunità che gli Stati scambino tra loro tutte le scoperte scientifiche. I risultati ottenuti da questi scambi, egli ha aggiunto, dovranno venire usati esclusivamente per il bene dell'umanità.

Un caloroso applauso ha salutato quindi la dichiarazione dell'Ambasciatore brasiliano nel Canadà De Freitas Valle, che ha detto «Il Brasile non può trattenersi dall'esprimere il desiderio che le Nazioni Unite siano al più presto in condizione di dichiarare illegali le armi atomiche nella condotta della guerra».

La proposta per la costituzione di una Commissione per l'energia atomica è stata quindi votata per alzata di mano. Il Presidente dell'Assemblea ha quindi annunciato in francese che la votazione era stata unanime: i 47 paesi presenti avevano tutti approvato la costituzione del nuovo organo, destinato ad «internazionalizzare» il segreto dell'energia atomica. L'Assemblea ha salutato con applausi scroscianti questo risultato.

Dopo l'approvazione all'unanimità della relazione del comitato amministrativo e per il bilancio, riguardante le condizioni di nomina del Segretario generale, l'Assemblea si è aggiornata, chiudendo così l'attuale sessione.

Nel pomeriggio stesso di oggi Byrnes è partito in aereo alla volta di Washington. Prima di lasciare l'Inghilterra, egli ha espresso l'opinione che la Conferenza dell'ONU fa magnifici progressi, nonostante alcune difficoltà che del resto erano prevedibili in una libera discussione dei problemi internazionali.

Una smentita del governo polacco

LONDRA, 24. — Il corrispondente da Londra dell'AFP comunica che i principali delegati polacchi presso l'ONU hanno confutato, in una conferenza stampa, le accuse fatte alla Camera dei Comuni contro il Governo polacco, al quale si è imputata la tolleranza di numerosi assassini politici.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri ha dichiarato che tali assassini sono opera di elementi terroristi e di agenti alle dipendenze di elementi reazionari. Egli ha precisato che il Partito operaio, a cui egli appartiene ha avuto negli ultimi mesi 900 dei suoi membri assassinati da persone indossanti la uniforme della polizia.

Domenica partono per Modena altri 1400 bimbi poveri

Domenica alle ore 14 partirà da Roma il secondo scaglione di bambini poveri che trascorreranno i mesi invernali ospiti dei lavoratori di Modena e provincia.

Lo scaglione comprende 1100 bambini: 750 di essi sono di Roma (figli di sinistrati ricoverati nei vari campi e bambini delle borgate periferiche di Centocelle, Quarticciolo, ecc.): 150, sinistrati ed orfani di guerra, provengono da Velletri; 500 dalla provincia di Latina. Di questi il contingente più grosso è fornito dalle borgate di Latina: il resto da Terracina (un centinaio), Fondi, Cisterna e Sezze.

Il progetto di statuto della Repubblica magiara

LONDRA, 24 (UP) — Secondo un annuncio della radio di Budapest il Presidente del Consiglio ungherese sottoporrà oggi all'Assemblea Nazionale il progetto di statuto costituzionale della nuova repubblica magiara.

Il progetto prevede ampie garanzie di libertà di pensiero, di religione e di associazione per tutti i cittadini.

L'organo supremo della nazione sarà l'Assemblea nazionale, alla quale spetta di eleggere il presidente della repubblica, che dura in carica quattro anni. Ogni cittadino ungherese al di sopra dei 35 anni avrà titolo ad essere eletto presidente.

Il grido di allarme del C.L.N. di Napoli

NAPOLI, 24 — Perdura vivissima nella nostra città l'impressione prodotta dall'immane sciagura provocata a Torre Annunziata dallo scoppio del treno di munizioni.

Il Comitato napoletano di Liberazione Nazionale ha adottato, nella sua riunione di ieri sera, il seguente ordine del giorno:

«Il Presidente prof. Lombardi e il dott. Maurizio Valenzi di ritorno dalla loro visita a Torre Annunziata hanno esaurientemente esposto dinanzi al C.L.N.N. sulla tragica situazione di questo sventurato paese dopo lo scoppio dei vagoni di esplosivo alleato.

«Innanzi tutto il C.L.N. sicuro di interpretare il sentimento unanime del popolo di Torre e di tutta la provincia protesta energicamente per il fatto che non ostante il precedente di Aversa si sia continuato e si continui a costituire depositi di munizioni nei pressi dei paesi o a scaricare ingenti quantitativi di esplosivi nelle stazioni e nei porti spesso situati al centro di città popolose come Torre Annunziata.

«Il C.N.L.N. chiede che d'urgenza siano subito allontanati i 6 vagoni superstiti carichi di esplosivo che si trovavano ancora a Torre ieri, e che sia messo fine all'incubo in cui vivono intere città della nostra provincia.

«Il C.N.L.N. dopo aver salutato con profondo dolore e commozione le innocenti vittime di questa nuova terribile catastrofe che si è abbattuta sull'industre città di Torre, tanti mesi dopo la fine della guerra che per colpa del fascismo ha straziato il nostro paese e continua a costare tanto caro al nostro paese afferma il diritto delle famiglie vittime in primo luogo e di tutti i sinistrati di Torre Annunziata ad un totale indennizzo. Indennizzo che se anche pagato dal Governo italiano dovrà essere considerato come un nuovo contributo da inserirsi nella lista delle spese per le riparazioni di guerra agli alleati, queste distruzioni essendo dovute ai traffici delle truppe alleate nei mesi dopo la fine della guerra ed a tre settimane dal ritorno all'amministrazione italiana delle regioni settentrionali e del porto di Napoli.

«I. C.N.L.N. conta sull'azione energica del Governo per affermare la legittimità e la giustizia di queste oneste rivendicazioni che, se soddisfatte, non ripagheranno mai delle sofferenze le popolazioni della nostra povera provincia».

I POPOLI DELL'U.R.S.S. HANNO COMMEMORATO IL 22. ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI LENIN

La società sovietica si è dimostrata il sistema politico più perfetto e più sano

MOSCA, 24

Il valore universale dell'esperienza sovietica nel discorso del compagno Alexandrov

Anche quest'anno il popolo sovietico ha commemorato solennemente il grande creatore del Partito Comunista e dello Stato sovietico, Lenin.

A Mosca nella più grande sala del Cremlino, ha avuto luogo la commemorazione ufficiale del 22. anniversario di Lenin; il capo della direzione della propaganda del Partito Comunista, compagno Alexandrov, ha pronunciato un discorso sulla attività e sugli insegnamenti del grande Lenin, sulla forza rivoluzionaria del Partito Bolscevico e sui meriti di Lenin per la fondazione di una nuova società umana.

Egli ha detto che Lenin ed i bolscevichi si posero il più grande compito che mai sia stato posto davanti agli occhi della società volendo trasformare la società stessa che fino ad allora era basata sullo sfruttamento delle grandi masse della popolazione a vantaggio delle minoranze. Essi hanno già compiuto l'opera loro nella Russia che è stata avviata sul cammino della civiltà e del benessere, togliendo il popolo russo dai ceppi della schiavitù in cui era ridotto da secoli di abbrutimento, di servaggio e di ignoranza.

Il compito realizzato da Lenin fu la più alta conquista che mai sia stata raggiunta nelle scienze sociali. La società sovietica ha trasformato la Russia ed essa ha già superato tutte le prove dimostrandosi come il sistema politico più perfetto e più sano. Lenin insegnò che per fondare stabilmente lo Stato sovietico bisognava permettere la partecipazione di tutto il popolo alla creazione della nuova società; ed in Russia questo è stato raggiunto perchè il popolo sovietico è diventato il creatore effettivo e consapevole dello Stato. Oggi popolo e Stato sovietico sono impegnati allo sviluppo della società e quanto più il popolo, quello dei lavoratori e degli operai, parteciperà alle attività dello Stato tanto più questo sarà saldo e potente.

Questa particolarità della società sovietica ha dato la possibilità di sviluppare ed allargare sistematicamente in tutti i campi la democrazia. La democrazia sovietica appunto perchè fondata sulla collaborazione del popolo e dello Stato non fallirà la sua missione universale.

A commento del discorso del compagno Alexandrov la Pravda *rileva che lo Stato sovietico ha espresso con particolare evidenza la forza e la potenza a cui lo hanno condotto gli insegnamenti di Lenin e l'opera infaticabile dei suoi successori durante gli anni della guerra patriottica.*

Le Isvestia *a loro volta scrivono che la forza dello Stato sovietico è apparsa a tutto il mondo in tutta la sua potenza durante la guerra contro il nazismo. La vittoria russa rappresenta la vittoria di Lenin ed è prova tangibile del come possa essere trasformata radicalmente la società umana. Ciò che fu l'ideale di Lenin e per il quale egli tanto a lungo lottò e soffrì oggi è diventato realtà e la forza dell'ideale bolscevico è invincibile.*

Il 22. anniversario della morte di Lenin è stato commemorato in tutta la Russia e in ogni città e villaggio sovietico hanno avuto luogo manifestazioni solenni nel corso delle quali gli oratori del popolo hanno rievocato la figura e l'attività di Lenin. I giornali pubblicano i resoconti delle commemorazioni particolarmente solenni a Leningrado e a Kiev, e pubblicano anche il resoconto della grandiosa commemorazione tenutasi a Sofia, capitale della Bulgaria.

I giornali riportano inoltre notizie relative alla inaugurazione di grandi officine elettriche e metallurgiche avvenute in molte parti della Russia nel giorno anniversario di Lenin.

DA TUTTO IL MONDO

Chiamata alle armi

ROMA, 24. — Il Ministero della Guerra ha deciso di effettuare il richiamo, dal 15 al 28 marzo, dei giovani della classe 1924 (2. e 3. quadrimestre), per il compimento della ferma di leva e per permettere il programma del graduale invio in congedo delle classi anziane.

Ritorno di prigionieri

ROMA, 24. — Domani giungeranno a Taranto 3 400 prigionieri provenienti dall'Inghilterra; il 27 ne sbarcheranno 600 dall'India; altri 500 sono attesi dal Sud Africa nei prossimi giorni.

35 mila ragazzi dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 24 — Per iniziativa dell'Unrra, 35 mila ragazzi romani da essa assistiti, si recheranno domattina in San Pietro per ricevere la benedizione del Pontefice.

120 bande monarchiche in Grecia

ATENE, 24 Le bande monarchiche che attualmente operano nel territorio greco ammontano a 120. La maggior parte di esse sono armate di fucili di fabbricazione inglese

DIALOGO IMMAGINARIO

Winnie e Charlie

Dunque Winston Churchill, nei suoi ozi virgiliani, nel suo operoso riposo a Miami, riceverà Charlie Chaplin. Il grande artista partirà da Los Angeles espressamente per fare visita al grande uomo di stato. Le due personalità, sembra, si sono incontrate altre volte, e più di una volta, a Londra. Così comunica una agenzia. E l'avvenimento non è trascurabile: esso fomenta la fantasia con capricciosa suggestione a strologare il possibile dialogo dei due, i possibili punti di intesa di queste personalità apparentemente agli antipodi.

Le differenze sono evidenti: robusto, reciso, aspro l'uno; esile, arrendevole, dolce l'altro. Ma l'uno e lo altro, inflessibile nella propria linea immutabile. E' questo il loro tratto comune? O quale?

Winnie è, a tempo perso, pittore e soprattutto scrittore; scrittore non come un uomo politico americano, non di romanzi gialli come Roosevelt, ma all'europea, scrittore di racconti da Shakespeare come Charles Lamb, e scrittore soprattutto delle sue memorie. Charlot ha sempre tenuto a mostrarsi intendente di politica, e di idee avanzate e moderne. Ma non è sul piano dell'arte né su quello della politica che può determinarsi tra loro una vibrazione simpatica, *un incontro*.

Decisamente non è facile immaginare che cosa potranno dirsi queste due personalità agli antipodi.

«Agli antipodi? Ma noi abbiamo più punti di contatto di quanti non sembra; siamo, Charlie, più simili, nei nostri ideali, di quanto il pubblico non creda. Io non dimentico il sogno ammirevole del *Kid*, il sogno di un'umanità pacificata, dove anche il poliziotto, ed anche il bruto, cazzottatore diventano angioli cordiali...».

«Come, voi mi rimproverate, proprio voi, di aver salvato il tiranno? Ma io non ho aspettato, Winnie, la guerra anti-nazista ed anti-fascista per odiare e combattere la dittatura. L'ho combattuta, prima che col *Dittatore*, con *La strada*: indossando la pesante divisa del poliziotto per abbattere il prepotente, il terrore del quartiere.. Simbolo chiaro».

«Ma anche lì, lo salvate, Charlie. Non è lì che lo vediamo, alla fine, domato e ingentilito al punto di sciogliersi dal braccio per aiutare la sua signora a scendere dal marciapiedi? E non è lì soprattutto che lo vediamo sollevare delicatamente la bombetta per salutare voi? Voi, Charlot-poliziotto, voi, fatto ormai arbitro della Strada della Paura?... Voi sorridete, Charlie, ed io so quello che volete dirmi: che io sono stato in Italia ed ho visitato, magari anche ho portato fiori alla tomba di Mussolini».

«Non è forse vero?».

. . . . . .

«Voi sorridete. E forse insinuate, Winnie, che il mio per il tiranno sarebbe un odio rancoroso, un'invidia di diseredato. *Miserable pitre de cirque, nommé Charlot* sono stato chiamato da uno scrittore francese. Invidia di *pitre*. La stessa invidia descritta da un romanziere sovietico. Non avete letto *Invidia* di Olescia?».

«No. Non l'ho letto. Ma voi, Charlie, siete straordinario come vi illudete, coi vostri amici comunisti. Mi dicono che uno dei grandi cineasti di laggiù, Pudovchin, vi accusa senz'altro di *divismo*. E che cos'è il divismo se non, in una particolare cerchia, la dittatura? Ma questo è niente. Voi, dicono, siete autore dei soggetti, delle sceneggiature, della musica, siete l'interprete, il regista dei vostri film. Invece, per i vostri amici comunisti sembra che anche l'arte possa essere frutto d'una collettività creatrice. E ancora: vi consigliano, per *Tempi Moderni*, d'cambiare il vostro eterno finale, la vostra eterna solitaria partenza: e voi, disciplinatamente, vi fate accompagnare, nel finale di quel film, dalla deliziosa Paulette. Ma subito la fate fermare, la mostrate che si afferra i piedi tra le mani, che piange... e tra dieci passi, ci vuol poco a capirlo, sarete nuovamente solo: voi, individualista Charlot!».

«Io individualista? E voi no?».

«Ecco.

Il grande artista e il grande uomo politico sono ancora tutti e due in quel mondo che hanno combattuto con armi diverse, in due diverse manifestazioni: l'uno, colla sua arte perfetta, le aberrazioni quotidiane del mondo borghese: l'altro, colla tenacia della sua irriducibile volontà, la forma suppurativa dello sviluppo della borghesia, quando essa retrocede alla violenza e precipita nel feudalesimo nazi-fascistico.

E ciò che hanno contribuito ad abbattere questi due grandi individualisti non risorgerà. Ma oggi la loro opera è finita. Perchè il centro irradiatore della civiltà borghese, lo individualismo, nulla più può costruire.

UMBERTO BARBARO

ESPERIMENTI CON LA BOMBA ATOMICA

Una flotta americana sarà bombardata nel Pacifico

WASHINGTON, 24. — Il comitato per l'energia atomica del Senato americano ha annunciato oggi che una flotta di 97 navi verrà ancorata verso i primi di maggio all'atollo di Bikini, una delle isole più settentrionali del gruppo delle Marshall e che su di essa verrà sperimentata la potenza della bomba atomica. L'esperimento potrà rivoluzionare la tecnica della guerra sul mare. Il vice Ammiraglio W. H. P. Blandy, Capo delle Operazioni Navali — sezione armi speciali — ha dichiarato che fra le navi usate in questo esperimento saranno l'incrociatore tedesco «Principe Eugenio» e le navi giapponesi «Nagato» e «Akawa». Il resto delle navi sarà costituito da unità americane.

Cinquanta navi americane con a bordo complessivamente 20 mila uomini cureranno la registrazione dei risultati mediante i più moderni strumenti scientifici.

Cronaca di Roma

CHI HA NOTIZIE DI ANNUNZIATA PIZZO?

Il singolare e tragico caso di un carabiniere reduce

Una sconosciuta gli annuncia in circolare che la figliuola, creduta morta, è salva - Scompare senza dargli altre indicazioni

Si potrebbe dire paradossalmente che non c'è di meglio a volte della velina della questura e del suo linguaggio freddo e arido da bollettino per svegliare la fantasia e per rivestire di colore, di interrogativi psicologici, di venature misteriose i casi più banali e vieti della cronaca nera. Ma questa volta non è così. Se è vero, davvero singolare e drammatico ci sembra il caso toccato al Carabiniere reduce Francesco Pizzo, attualmente convalescente nell'Istituto Eastman.

Tornato a Roma dalla prigionia il Pizzo non trova più la famiglia. La moglie e le due figliolette si erano trasferite dalla capitale a Capranica Prenestina per sfuggire alla minaccia dei bombardamenti. Il Pizzo vola a Capranica: e qui ha la tragica notizia: madre e bambine sono morte — siamo nella zona della conte — il 23 maggio 1944 sotto bombardamento aereo.

Passano i mesi, mesi di lutto e di angoscia. Giovedì scorso 17 il Pizzo è sulla circolare nera, nel tratto che va da via Gioberti a Porta Pia. Viene d'improvviso avvicinato da una donna, la quale non vuol rivelare il suo nome. Breve e drammatica rivelazione: la figlia del Pizzo, Annunziata, non è morta, ma si trova sana e salva in buone mani. Dove? E come si è salvata la bambina?

Questa la donna non dice: scompare e scende alla prima fermata e si rifiuta di dare altre indicazioni. La velina della questura non dà a questo punto spiegazione e si limita a notare che il Pizzo «non ha voluto o non ha saputo fermare detta donna per procedere alla sua identificazione e costringerla a fornire migliori indicazioni...».

Ora il reduce è disperato e ansioso, e si è rivolto alla questura e alla stampa perchè lo aiutino nella ricerca della bambina, che è quanto gli rimane della sua famiglia. Adempiuto a quello che è un dovere umano e di cronaca, lasciamo alla fantasia dei nostri lettori le congetture e le ipotesi. Chi ha notizie di Annunziata Pizzo di anni quattro e mezzo?

Alimentari e parrucchieri chiuderanno alle 19

La Commissione Provinciale per il controllo sulla distribuzione dell'energia elettrica, riunitasi sotto la presidenza del Prefetto, ha esaminato le richieste delle categorie interessate, e, in considerazione che la situazione permane molto critica, ha dovuto riconoscere la necessità di confermare le restrizioni già adottate nei confronti dei negozi, esercizi pubblici, locali di pubblico spettacolo, etc.

Per i soli dettaglianti alimentari e per i parrucchieri, è consentita la proroga della chiusura a non oltre le ore 19.

L'attuale situazione sarà ripresa in esame non appena le consentiranno la contrazione dei consumi ed il miglioramento delle condizioni generali della distribuzione.

La laurea "honoris causa" agli studenti caduti

Lunedì 28 gennaio p. v. alle ore 10, nell'Aula Magna dell'Università di Roma verranno commemorati e proclamati dottori «honoris causa» gli studenti dell'Università di Roma caduti per difesa della libertà.

Verso lo sciopero nei bar e nei caffè?

La C.d.L. di Roma ha emesso ieri sera un comunicato in cui deplora vivamente l'atteggiamento dell'Associazione esercenti bar, caffè e pasticcerie, la quale non ha tenuto fede all'impegno assunto di concludere lo accordo per i nuovi adeguamenti salariali entro il 15 gennaio. L'agitazione nella categoria dei dipendenti dai pubblici esercizi è pertanto aperta di nuovo, e la C.d.L. ha fatto presente all'Associazione esercenti che ove entro il 26 gennaio l'accordo non sia stato raggiunto la categoria verrà convocata ed il lavoro sospeso. Il 31 gennaio intanto sarà tenuto un comizio a cui è convocata tutta la categoria, e per quel giorno i bar, le pasticcerie ed i caffè resteranno chiusi.

L'agitazione dei poligrafici

Mentre lo sciopero dei poligrafici continua compatto e disciplinato, gli industriali grafici che non si sono voluti accordare sulle richieste avanzate dai lavoratori, si sono riuniti ieri ed hanno deciso di respingere ogni richiesta degli operai e resistere ad oltranza allo sciopero. Giovedì prossimo gli industriali si riuniranno ancora per considerare forse gli effetti delle loro prodezze.

Anche i lavoratori in sciopero si sono riuniti ieri ed a loro volta hanno riaffermato il loro diritto agli aumenti richiesti e la loro decisione di condurre la lotta a fondo, fiduciosi tra l'altro della solidarietà della loro categoria e di tutte le categorie lavoratrici.

Ripresa del processo Tirone

Secondo quanto annunciato, si attende per domani la ripresa del processo Tirone.

Un giorno intero la popolazione di Carpi ha atteso i bambini poveri di Roma. Ora il treno è arrivato: i piccoli ospiti si presentano allo sportello con la valigetta e il pacchetto, incuriositi e stupiti, ma niente affatto emozionati. Emozionati sono invece gli ospitanti, i quali si accostano al treno, preoccupati e solleciti, come ad una cosa preziosa e cara

BASTERANNO GLI ALBERGHI ROMANI?

ARRIVANO I NEO-CARDINALI

Venti stanze del Grand Hotel pronte per Mons. Spellmann - L'arcivescovo di Detroit alloggerà nella villa dell'ex-re Alfonso

Si stanno intensificando in questi giorni i preparativi per accogliere degnamente i nuovi Cardinali che giungeranno a Roma per il prossimo Concistoro.

Un giornale del pomeriggio annuncia che i 32 neo-cardinali, sia per lettura del Biglietto di nomina sia per le visite di «calore», verrebbero riuniti in un grande palazzo vicino al Vaticano. Secondo una agenzia americana la direzione del Grand Hotel ha potuto mettere a disposizione di mons. Spellman, Arcivescovo di Nuova York, venti stanze. Siccome l'albergo è parzialmente requisito da ufficiali superiori americani e le venti stanze messe a disposizione si prestano non saranno sufficienti per tutto il seguito, una parte dei prelati che accompagnano mons. Spellmann, dovranno trovare alloggio altrove.

Il neo-cardinale Edoardo Mooney, sempre secondo la stessa agenzia, alloggerà invece nella Villa Anastasia, dove dimorò un tempo re Alfonso di Spagna e attualmente di proprietà del principe Cristoforo di Grecia. La villa infatti è stata presa in affitto per un lungo periodo ad uso dei prelati americani residenti a Roma. Questi risiedevano finora nel Collegio americano, ma con l'andar del tempo si è fatta sentire la mancanza di alloggi più ampi.

Si annuncia intanto l'arrivo a Napoli dell'Arcivescovo dell'Avana, mons. Manuele Arteaga Y Belancourt. Secondo altre notizie invece si è gravemente preoccupati per la sorte di mons. Teodosio Clemente de Gouveia, partito mercoledì della scorsa settimana da Jerco dalla sua diocesi di Lorenzo Marques in Africa. Dalla partenza l'eminente porporato non ha dato più notizie di sè.

Gli infermieri ritornano al lavoro

Ieri sera, verso le 17, 2000 ospedalieri romani si sono dati convegno sul piazzale antistante il Viminale ed hanno inviato dal ministro Romita una commissione composta da elementi del Sindacato Nazionale, romano e napoletano, per trattare delle rivendicazioni in corso. Hanno aderito all'agitazione degli ospedalieri i medici napoletani, il cui sindacato ha inviato una delegazione.

Il ministro degli Interni compagno Romita ha discusso con i rappresentanti dei lavoratori le richieste ed ha assicurato che la questione della gestione commissariale degli Ospedali Riuniti sarebbe stata esaminata a suo tempo. Nel frattempo il Consiglio di Amministrazione degli Ospedali sarà composto del commissario, del vice-commissario e di tre rappresentanti di categoria.

Per quel che riguarda il conguaglio delle 1500 lire a suo tempo concesse a titolo di adeguamento e considerate immediatamente dopo anche nell'aumento ottenuto da tutti i dipendenti statali, parastatali e di enti locali, il ministro ha dichiarato che la questione è allo studio, mentre invece gli Ospedalieri verranno subito a godere dell'aumento del 20 per cento sul premio di contingenza concesso ultimamente agli statali.

Il Sindacato, in seguito a queste dichiarazioni, che ha considerato soddisfacenti, ha sospeso l'agitazione.

Ripostiglio...

Una famiglia composta di nove persone: una donna anziana, la madre, tre ragazze, le figlie, due giovani, reduci dalla prigionia in Germania, sposati a due delle ragazze e quattro bambini piccoli, era stata sfrattata tempo fa dalla casa che abitava da anni. Riesce ad affittare un seminterrato in piazza Verbano 16, un palazzo dell'Incis. In quel locale, costruito per servire da ripostiglio, la famiglia si sistema come può. Mette l'acqua, il gabinetto, la luce elettrica col contatore. Spera di potersene stare in pace.

Senonchè, ecco il guastafeste. Dice l'Incis: «Voi dovete andarvene, perchè questo locale deve servire soltanto da ripostiglio».

E' possibile gettare sulla strada in tal modo una famiglia di nove persone?

L'UNRRA assiste 180.000 bambini

L'attuale assistenza fornita dall'Unrra a Roma e Provincia si avvicina alle 180.000 unità, così distribuite: Scuole comunali di Roma numero 55.000, O.N.M.I. 13.562, Convalescenziari 16.159, Istituti con ospedali 23.141, Ospedali e Sale Maternità 3.140, Mili ricoverati 420, Centri vari in Roma 3.329, Comuni della Provincia 70.000, ragazzi della strada 450.

IL DELITTO DI MONTEVERDE

I documenti dell'assassinato rinvenuti al Circo Massimo

I documenti dell'autista assassinato sono stati ritrovati ieri su un mucchiolo del Circo Massimo. Erano bagnati e sgualciti; non sembravano gettati a caso, ma piuttosto deposti. A parte ciò, a quanto ci è sembrato di capire da un nostro colloquio con i poliziotti della Mobile che si occupano del «caso» Grossi, le indagini hanno ieri subito una battuta d'arresto. Evidentemente le ricerche urtano contro difficoltà dure da superare.

Pare che il dott. Marrocco abbia deciso di compiere un accurato sopralluogo in casa dell'assassinato, nella speranza di scoprire qualche indizio interessante: un appunto, un biglietto, qualche cosa che possa aiutarlo a districare la matassa.

Comunque, due fatti nuovi si sono aggiunti che sembrano dar ragione alla nostra ipotesi avanzata ieri: che il delitto cioè, non sia stato occasionale e che gli ignoti che hanno aggredito il Grossi lo abbiano assassinato deliberatamente. Secondo i primi risultati dell'autopsia, infatti, si è accertato che il Grossi è stato ucciso con almeno cinque colpi di martello.

L'arma omicida, a detta del padrone dei tassì, non era tra i ferri della macchina.

Aggiungiamo questi due fatti alla circostanza del tassì abbandonato intatto e a quella — pure importantissima — notata già il primo giorno, della fede d'oro lasciata al dito dell'assassinato.

Partendo da tali constatazioni si potrebbe pensare che il furto del portafogli e dell'orologio sia stato compiuto per mettere la polizia su una falsa traccia.

Una circostanza inspiegabile è poi la comparsa di un mazzo di chiavi che il Grossi aveva con sè.

Per renderci un po' conto della vita che il povero autista conduceva, ci siamo recati in via Lucchesio Scipione 22. La moglie ha lasciato in quei giorni l'appartamento, insieme con i figli, per andare ad abitare presso i suoi genitori, in vicolo S. Agata.

Abbiamo parlato perciò con i vicini. Essi ci hanno confermato l'opinione dei commessi di lavoro dell'AIAC: il Grossi era una persona onesta, affezionata alla moglie, un buon lavoratore.

Unica stranezza: tornava a casa assai tardi, tra le 9 e le 10 del mattino, dopo aver passato la notte fuori di casa. Alla moglie che lo rimproverava, pregandolo di prendersi ogni tanto un giorno di riposo, rispondeva con calma: «Lascia stare, so io quello che devo fare».

Una conoscente della vittima, che tornava da una visita alla signora Grossi, ci ha detto di aver avuto un breve colloquio con il proprietario dei tassì. Egli si era mostrato sorpreso di aver ritrovato la sua macchina completa di ogni pezzo, se si eccettua la ruota rubata, ma assai malconcia, col motore guasto e la «capote» squarciata in più punti.

Che cosa hanno fatto, quella notte, del tassì, è stato l'interrogativo che ha affacciato il proprietario. Una risposta a questo interrogativo potrebbe far luce su molte cose.

Tariffe ridotte per le camionette

La C.I.T.A. comunica:

Per venire incontro agli operai e impiegati che si recano al lavoro nelle ore di mattino, è stato deciso di adottare fino alle ore 8.30 la tariffa popolare sulle seguenti linee di camionette:

P.za S. Silvestro-P.za Fiume L. 5;
P.za S. Silvestro-P.za Bologna L. 10;
P.za S. Silvestro-P.za Ungheria L. 10;
Largo Chigi-Ponte Garibaldi L. 10;
Ponte Garibaldi-P.za Fiume L. 10;
P.za S.M. Maggiore-Largo Trifoio L. 5;
P.za S.M. Maggiore-P.za Cavour L. 10;
P.za Mazzini-P.za Colonna L. 10;
P.za Colonna-Largo Trionfale L. 10;
Ferrovia-P.za Risorgimento L. 15.

Tutti i compagni artigiani sono convocati in assemblea per domenica alle ore 10 nella sede della sez. Ponte-Regola (via Banco di S. Spirito 42). I compagni artigiani sarti sono convocati a parte per domenica alle ore 13, in Federazione.

SUL FRONTE DEL LAVORO

Gli edili all'Ass. Costruttori

In seguito ad un colloquio avuto tra il sindacato dei lavoratori dell'edilizia e l'Associazione costruttori il giorno 17 gennaio presenti i funzionari dei Ministeri interessati, il Sindacato stesso ottenne l'assicurazione da parte dell'Associ. costruttori che al massimo entro 10 giorni sarebbe stata data risposta conclusiva sulle richieste per l'aumento salariale ai lavoratori edili. Malgrado queste assicurazioni il Sindacato resta informato il 22 gennaio che non c'era speranza di poter riunire i rappresentanti dei costruttori prima del giorno 2 febbraio e che quindi ogni risposta in merito ai richiesti aumenti sarebbe andata al di là di tale data. Il Comitato direttivo del Sindacato dei lavoratori dell'edilizia ha inviato una lettera all'Associazione Costruttori, nella quale chiede che sia concesso entro la settimana un discreto acconto sui prossimi aumenti. Lo stato di esasperazione dei lavoratori, a quanto finora contenuto, qualora non venisse concesso l'acconto, darebbe luogo a manifestazioni di cui l'Organizzazione declina sin d'ora ogni responsabilità. Il Sindacato ha avvertito inoltre che in caso di rifiuto, si vedrebbe costretto a rimettere la questione nelle mani del Prefetto.

Lavoro per i reduci

Si è tenuto presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro una riunione alla quale erano presenti i rappresentanti dell'Ufficio provinciale del Lavoro, della Camera del Lavoro, del Ministero dell'Assistenza Postbellica e i rappresentanti dei Ceti di lavoro dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, del credito e assicurazione. Si è stata studiata la situazione del reduci disoccupati onde poter inviare il Ministro al creare disposizioni per la soluzione a carattere nazionale del problema del lavoro dei reduci. Il rappresentante del C.d.L. ed il rappresentante del Ministero Postbellico hanno sottolineato il pericolo di usare la più larga comprensione verso i lavoratori reduci. Alla fine delle riunione è stato deciso di inviare al Prefetto la richiesta di convocare le parti interessate per mercoledì prossimo.

AL PROCESSO MAROI

Lo "stato di servizio" della banda Fornari

Quarta udienza del processo contro i rapinatori del prof. Maroi: nell'aula solito fumo, solito squallore, solito pubblico. Le due stufette si sforzano di riscaldare l'ambiente.

Dietro la gabbia, il morale è più alto. Per tutta la mattinata infatti si susseguono gli ultimi, numerosi testimoni a discarico.

In particolare, l'avv. Amenta si rende garante dei sentimenti antifascisti e dell'attività clandestina del Fantacchiotti.

Gastone Vannini, direttore amministrativo del «Messaggero» conferma quanto da noi già detto riguardo all'organizzazione di una squadra armata, preposta alla sorveglianza della Casa Editrice in via del Tritone. Di detta squadra facevano parte tutti gli attuali imputati.

Il prof. Pagella illustra la mitezza d'animo, l'onestà e la generosità del suo ex allievo Fornari. Viene quindi sentita la dattilografa dell'hotel Bernini, Sofia Pinchetti. Il Presidente, come di rito, chiede le generalità alla teste; giunto al fatidico «quanti anni avete?», ... Bè... — risponde tentennante la Pinchetti — sono dei '95». Questa l'unica nota viva dell'intera udienza. Sofia Pinchetti asserisce che il Fornari pernottò nel suo albergo solo dal 16 al 17 novembre del 1943, e non per quindici giorni, spendendo e spandendo, come disse il comm. De Simone.

Enrico Bruen elenca invece le comodità godute dai suoi amici partigiani: occupazione di Castel Sant'Angelo, sabotaggio ad una rimessa di via Ezio, azione a fuoco a Città Giardino, ecc. Chi diresse quest'ultima azione? chiede il Presidente. — Nessuno. Facevamo tutti del nostro meglio — risponde Bruen, che aveva partecipato anch'egli alla sparatoria. Il generale Fantoni tentenna il capo in segno dubitativo.

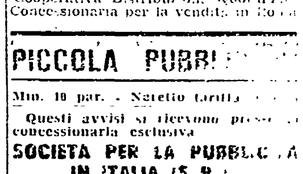
Il mg. Santi dichiara a sua volta di aver ordinato ai suoi uomini di procurarsi le armi con ogni mezzo. In che epoca fu diramato tale ordine? — E' il P. M. che rivolge tale domanda. — Nel gennaio 1944 — è la risposta. Il Presidente fa però notare che la data è posteriore alla rapina in questione.

Il prof. Bertoni, interprete nel braccio tedesco di Regina Coeli, conferma la voce del movente politico della rapina, sparsasi rapidamente nel carcere.

Con la richiesta di altri testimoni da parte del Collegio difensionale, si chiude l'udienza.

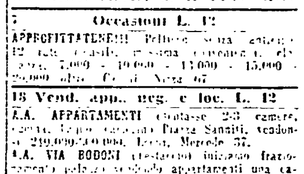
Chi ha notizie...?

DELL'ARICCIA SERAFINO, anni 71, deportato da Roma il 20-5-1944.



GALLOZZI ADRIANO di Giovanni, nato il 31 gennaio 1930, sparito nel bombardamento di Cassino dal 21 ottobre 1943.

Tes. GUGLIELMO MOSTAGNINI 542, Bfg. costiero, P. M. 154.



Sig. BELFELI AMEDEO, Ospedale da campo 342, Fedipost 244865 A, Isola di Creta

Si prega di dare ogni possibile notizia, o di fare ogni possibile ricerca, ai familiari, tramite l'Associazione delle famiglie dei deportati politici, quanto richiesto per facilitare le ricerche delle persone che desiderano essere messe all'Unità, via IV Novembre 149.

Dal 1. febbraio p. v. «Vita Nuova», il quotidiano politico della donna italiana che si stampa a Modena, pubblicherà un articolo sulla partenza dei bambini romani siglati nelle campagne emiliane ed istituirà una rubrica che porterà alle famiglie di Roma notizie e saluti dei loro ragazzi.

La rubrica, interessantissima aiuta vita durante il periodo in cui i piccoli saranno ospitati dai generosi coloni modenesi.

Il giornale esce il 1. ed il 15 di ogni mese ed è in vendita presso le principali edicole.

LA RADIO

M. 509.92 — Ore 12.30: Radio Nafa — 12.55: Listino borsa — 13.15: Alla locanda dei sette cuori — 14.15: Attualità scientifiche — 14.30: Musica varia — 14.50: Conversazione del P.D.C. — 15: Cose di questo mondo — 15.10: Napoli canta — 17: Concerto organizzato per il calendario della Doppia Croce — 17.30: La voce di Londra — 18.10: Canzoni — 18.30: Capitan Matamoro — 19: Caleidoscopio — 19.15: Lezione di inglese — 19.35: Novità americane — 20: Attualità — 20.20: Rassegna stampa internazionale — 20.30: Nel regno dei medicamenti — 20.45: Domande e risposte — 21.30: Concerto di musiche classiche, diretto dal maestro G. Ruisi con il soprano Graziella Valla e il tenore Nicola Tagliere — 23.10: Musica da ballo — 23.30: Buonanotte.

M. 420.8 — Ore 13.05: Musica operettistica — 13.30: Rassegna stampa inglese — 13.45: Musiche di Franz Liszt — 14.20: Orchestra di radio Bari — 14.50: Ala Boni: Cucina di oggi — 15: Bollettino meteorologico — 18.45: Lezione di inglese — 19.15: Musica leggera — 19.35: L'Italia risorge — 19.45: Parigi vi parla — 20: Attualità — 20.20: Rassegna stampa internazionale — 20.30: Fantasia musicale — 20.50: Canzoni per tutti i gusti — 21.20: Conversazione — 21.30: Novelle e tratti e gai... — 22.20: Concerto — 22.50: Musica varia. 23.20: Musica da ballo.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15.30 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Alle direzioni dei teatri e dei cinematografi

Poichè i giornali rilevano irregolarità nella comunicazione delle varie sezioni relative agli spettacoli, teatrali e cinematografici, nell'interesse precisamente dovuto al fatto che le direzioni delle sale di spettacolo debbono inviare ogni giorno 24 o 25 comunicati alla stampa cittadina, si avverte che l'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata, Roma, via Propaganda 27) assumerà tale servizio, provvedendo a diramare ogni mattina a tutti i quotidiani una nota giornaliera degli spettacoli.

Le direzioni anzidette perciò, sono invitate a dare tenere scrupolosamente all'ANSA — a cominciare dal 1 febbraio p. v. — le variazioni da apportare ai programmi del giorno successivo.

Convocazione di bambini partenti per Modena

I seguenti bambini in partenza per Modena con il secondo treno sono convocati in Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3) alle ore 8 antimeridiane: Brait Benito, La Porta Liana, Pliedi Adriana e Gonfi Domenico, Gianguardo, Ragusa Franco e Salvino, Spaziani Alvaro, Vari Vittorio, Vallini Angelo e Giorgio, Teglicozzo Mario, Armando e Luciana. Chiedere del compagno Marroni.

Riunioni Sindacali

Sindacato Albergo mensa e affini - Il Comitato direttivo [illegible] per oggi alle ore 16 in via dei Valle 20.

Le ragazze che si sono iscritte ai corsi di taglio e cucito [illegible] dalla Federazione [illegible] domani alle ore 17.30 in via Urbana 107 per [illegible] dei lavori.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico "UNITÀ" Via IV Novembre 149
Cooperativa Distribuzione Quotidiani Concessionaria per la vendita in Roma

PICCOLA PUBBLICITÀ

Min. 10 par. - Neretto [illegible]

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-512 e 61-964 ore 8.30-18;
Via del Tritone n. 55, 56, 57, tel. 46-551 (ang. via F. Crispi), ore 8-20;
Soc. VIAF - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 22 Telef. 45-[illegible]

7 Occasioni L. 12
APPARTAMENTINI Pellicce [illegible] 12 [illegible] 7.000 - 10.000 - 12.000 - 15.000 - 20.000 [illegible] Via Nazionale 67

15 Vend. app., neg. e loc. L. 12
A.A. APPARTAMENTI [illegible] 2-3 camere, [illegible] Piazza Sannio, vendonsi 210.000-240.000, [illegible] Mercede 37.
A.A. VIA BODONI [illegible] iniziano frazionamento [illegible] appartamenti una camera [illegible] 95.000, due camere 160.000, tre camere 240.000, quattro camere 2.0.000. Lenai, Mercede 37.

PACCHETTO COLORANTE
"TICINO"
INSUPERABILE PER TINGERE IN CASA
prodotto della
S. A. TISC - MILANO
Via Bottego, 20 - Telefono 288.568
IN VENDITA OVUNQUE

INDUSTRIE PELLICCERIE RIUNITE
VIA APPIA NUOVA 97-a - (San Giovanni)
Vendita diretta dal fabbricante al consumatore
PELLICCE PER TUTTI DA L. 10.000 ED OLTRE
IN DODICI RATE

CUOIO L. 1.200
Semenze L. 245 - Broccame L. 150
ROMA - VIA NIZZA N. 42 - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Via Arenula 29 Telef. 53.677 9-13 16-20

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
CORSO UMBERTO, n. 501
Telef. 51-929 - Ore 8-20

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie) - Via Tacito n. 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20 - Tel. 351-013

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, 147 - Tel. 34-501
(fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13)

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 9-12 - 16-19; festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, [illegible] Stazione)

Gabinetto Medico Chirurgico
Dott. L. COLAVOLPE
Dell'Università di PARIGI
VENEREE e PELLE
VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOSIFILOPATICO
MALATTIE VENEREE E PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 34-501
(feriali 8-20 - festivi 8-13)

ARTE E SPETTACOLI

Al Teatro del Popolo

Questa sera, [illegible] Teatro Sacchetti [illegible] Maria Luisa Longo. Il [illegible] Giovanni [illegible] Gianni [illegible] Gianni [illegible] Gian